

Salvo il bicchiere d'acqua al bar

Il ministro Scajola, raccogliendo le richieste di Fipe-Confcommercio, ha chiarito la situazione: la somministrazione di un singolo bicchiere può avvenire anche dalle bottiglie superiori al mezzo litro. Il bicchiere d'acqua non scompare da bar e ristoranti, così come si potranno continuare ad utilizzare bottiglie sopra il mezzo litro per servire l'acqua.

Una nota del Ministero delle Attività produttive del 6 luglio ha corretto, infatti, l'interpretazione errata del precedente documento con cui si vietava lo «sbicchieramento» da contenitori superiori al mezzo litro. In pratica con l'ultima comunicazione ministeriale si stabilisce che nei pubblici esercizi l'acqua potrà essere servita o somministrata sia dai formati sotto il mezzo litro (125ml, 250ml, 330ml, 500ml), sia da tutti gli altri formati superiori al mezzo litro.

Determinante alla nuova interpretazione è stato l'intervento di Fipe-Confcommercio (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) che ha raggiunto l'obiettivo di salvaguardare operatori e consumatori evitando soprattutto a questi ultimi inutili e fastidiosi aumenti dei prezzi.

Nessun problema, inoltre, per l'acqua da rubinetto anche se trattata la cui somministrazione non è mai stata messa in dubbio, come la federazione ha sempre tenuto a precisare.

